

NOTIZIARIO

n. 1-2
GENNAIO-FEBBRAIO

Associazione degli Spedizionieri del Porto di Trieste
Alleanza della Spedizione, del Trasporto e della Logistica nel F.V.G.

Mensile di informazione tecnica e professionale

ATTIVITÀ ASSOCIATIVA

01) Calendario dei mesi di gennaio e febbraio 2023

CIRCOLARI

02) Circolari ASPT ASTRA dei mesi di gennaio e febbraio 2023

ATTIVITÀ FORMATIVA

03) Seminari e webinar svolti nei mesi di gennaio e febbraio 2023 ed in programmazione per il prossimo mese di marzo 2023

LAVORO/PREVIDENZA

04) Legge di Bilancio 2023 – Legge 29.12.2022, n. 197, su S.O. alla G.U. n. 303 del 29.12.2022.

NOTIZIE IN BREVE

05) Finanziamenti – Contributi Inail per la sicurezza sul lavoro

06) Porti – Canoni per le concessioni demaniali

TRIBUTI

07) Precompilata IVA – Comunicato stampa Agenzia delle Entrate del 10 febbraio 2023

08) Finanziamenti – Le disposizioni della Legge di Bilancio 2023 – Legge 29.12.2022, n.197, su S.O. alla G.U. n.303 del 29.12.2022.

OFFERTE E RICHIESTE DI PERSONALE E PARTENARIATO

ATTIVITÀ ASSOCIATIVA

01) Di seguito il calendario degli eventi/convegni/incontri ai quali la nostra Associazione ha partecipato nei mesi di gennaio e febbraio 2023 tramite propri rappresentanti:

- 17/1 The International Propeller Club Port of Trieste: Porto di Trieste – traffici consolidati e prospettive future con ulteriore crescita dell'intermodalità ed ampliamento della digitalizzazione;
- 18/1 Riunione della Sezione operatori terminalisti portuali del Friuli Venezia Giulia – ANTEP F.V.G.;
- 19/1 Riunione della commissione doganale della ASPT ASTRA F.V.G.;
- 25/1 Regione F.V.G.: evento "speciale lavoro 2023 – gli interventi della regione per le imprese che assumono";
- 26/1 Riunione dell'organismo di partenariato della risorsa mare della ADSP MAO;
- 30/1 Conferenza tra le associazioni di categoria maggiormente rappresentative e le strutture del Ministero della salute competenti, al fine di condividere problematiche e tematiche concernenti le sedi periferiche del Ministero;
- 1/2 Riunione del Comitato di presidenza della ASPT ASTRA F.V.G.;
- 1/2 Riunione del Consiglio direttivo della ASPT ASTRA F.V.G., allargato a tutte le aziende associate;
- 3/2 Incontro con referenti PCF Trieste: movimentazione, stoccaggio e importazione partite di caffè al porto di Trieste, c/o ASPT ASTRA F.V.G.;
- 8/2 Riunione del CCUOP Trieste – Comitato di Coordinamento degli utenti e degli operatori portuali di Trieste;
- 14/2 Consulta dei Segretari Confetra;
- 14/2 Riunione per la programmazione della fiera Transport Logistic Monaco di Baviera ed. 2023, c/o la Camera di Commercio della Venezia Giulia;
- 16/2 Incontro con la direzione dell'IZS – istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie, c/o ASPT ASTRA F.V.G.;
- 21/2 Riunione della Consulta dei Presidenti Fedespediti;
- 23/2 Riunione promozionale fiera Transport Logistic Monaco di Baviera ed. 2023, c/o ADSP MAO;
- 27/2 The International Propeller Club Port of Trieste: Porto di Trieste – lo sviluppo delle infrastrutture ferroviarie di rete e locali, l'organizzazione delle attività ed i servizi a supporto;

CIRCOLARI

02) Circolari Aspt-Astra dei mesi di gennaio e febbraio 2023

- Circolare n. 01 Porti - Programma Nazionale di Sicurezza Marittima (PNSM) – Controlli di Background Check – Decreto MIMS n. 287 del 20.9.2022 - Circolare Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto n. 52 del 30.12.2022.
- Circolare n. 02 Tributi – ART – Contributo per il funzionamento 2023 – Delibera n. 242/2022 pubblicata il 27 gennaio 2023.
- Circolare n. 03 Ebilog - Definito il piano di attività per l'anno 2023

ATTIVITÀ FORMATIVA

03) Seminari e webinar svolti nei mesi di gennaio e febbraio 2023 ed in programmazione per il prossimo mese di marzo 2023

- 25/1 Webinar Fedespediti: il consulente ADR, ruolo e responsabilità nel trasporto di merci pericolose;

- 26/1 Webinar Fedespedit: la digitalizzazione logistica e il PNRR;
- 28/2 Inizio del corso di Fedespedit "**aggiornamento** per responsabili delle questioni doganali 2023"; 6 giornate di formazione. (rif.: info@aspt-astra.it);
- 13/2 Inizio del **corso di Fedespedit "Responsabile delle questioni doganali ed. 2023"**; oltre 200 ore di formazione prevalentemente on line con cadenza bisettimanale, suddiviso in 5 moduli, indicativamente tra il 13 febbraio 2023 e conclusione prevista il 5 ottobre 2023. (rif.: info@aspt-astra.it);

LAVORO/PREVIDENZA

04) Legge di Bilancio 2023 – Legge 29.12.2022, n. 197, su S.O. alla G.U. n. 303 del 29.12.2022.

Si evidenziano di seguito le principali disposizioni introdotte dalla Legge di Bilancio 2023 in materia di lavoro e previdenza.

Riduzione aliquota contributiva a carico dei lavoratori (art. 1, comma 281) – E' stata prorogata anche per i periodi di paga dall'1 gennaio al 31 dicembre 2023, la riduzione dell'aliquota contributiva INPS a carico dei lavoratori pari a 2 punti percentuali (in precedenza 0,8 punti percentuali), ferma restando l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche. La riduzione in questione si applica ai rapporti di lavoro dipendente con una retribuzione imponibile mensile compresa tra 1.924 euro e 2.692 euro (parametrata su base mensile per 13 mensilità) mentre ai rapporti di lavoro dipendente con una retribuzione imponibile mensile fino a 1.923 euro la riduzione è pari a 3 punti percentuali. Per la piena attuazione della misura bisognerà attendere le relative istruzioni dell'INPS.

Quota 103 (art. 1, commi da 283 a 287) – In sostituzione di quota 102 è stata introdotta in via sperimentale per il 2023 *quota 103*, ossia la possibilità per i lavoratori di conseguire il diritto alla pensione anticipata al raggiungimento dell'età anagrafica di almeno 62 anni (anziché 64 come per quota 102) e di un'anzianità contributiva di almeno 41 anni (anziché 38 come per quota 102). Resta confermato il divieto di cumulo tra pensione e reddito da lavoro dipendente o autonomo (ad eccezione di quello derivante da lavoro autonomo occasionale nel limite di 5 mila euro lordi annui) nonché la permanenza di un periodo di 3 mesi tra la maturazione del diritto e l'accesso alla pensione. Sarà possibile accedere alla nuova quota anche

oltre il 2023 purché i predetti requisiti siano stati maturati entro quest'anno. Inoltre è stato previsto un incentivo per i lavoratori che, pur avendo raggiunto i requisiti richiesti per quota 103, decidano di proseguire l'attività lavorativa; le relative modalità attuative sono state demandate ad apposito decreto ministeriale.

APE Sociale (art. 1 commi da 288 a 291) – E' stata prorogata fino al 31 dicembre 2023 l'APE sociale (legge n. 232/2016), ossia la possibilità di accedere al pensionamento anticipato riconosciuta a particolari categorie di soggetti svantaggiati tra cui lavoratori con almeno 63 anni di età e 36 anni di contributi che abbiano svolto attività particolarmente rischiose o pesanti in almeno 7 anni negli ultimi 10 ovvero in almeno 6 anni negli ultimi 7. Si rammenta che dallo scorso anno rientrano tra questi lavori gravosi (oltre a quelli indicati dalla legge n. 232/2016, allegato C) anche le seguenti professioni: addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate, conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento e personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci.

Opzione donna (art. 1, comma 292) – E' stata prorogata per tutto il 2023, seppur con una serie di modifiche, la cosiddetta *opzione donna*, ossia la possibilità per le lavoratrici di andare in pensione anticipata avendo maturato al 31 dicembre 2022 un'età pari o superiore a 60 anni (in precedenza 58 o 59 anni rispettivamente se dipendenti o autonome) e almeno 35 anni di contributi. Da quest'anno la predetta età anagrafica è ridotta di un anno per ogni figlio nel limite massimo di due anni ed è richiesto il possesso di uno dei seguenti

requisiti: assistere da almeno 6 mesi il coniuge o un parente di primo grado convivente con handicap grave, avere una riduzione della capacità lavorativa superiore o uguale al 74%, essere lavoratrici licenziate o dipendenti di imprese per le quali è attivo un tavolo di confronto per la gestione della crisi aziendale (per tali lavoratrici è sufficiente un'età anagrafica pari a 58 anni a prescindere dal numero di figli).

Sgravio contributivo per l'assunzione di percettori del reddito di cittadinanza (art. 1, commi da 294 a 296) – E' stato previsto per il 2023 l'esonero contributivo INPS totale, nel limite massimo di 8.000 euro annui e per un periodo massimo di 12 mesi, a favore dei datori di lavoro che assumano a tempo indeterminato beneficiari del reddito di cittadinanza. Lo sgravio spetta anche per le trasformazioni di contratti da tempo determinato a tempo indeterminato. L'applicazione della misura è subordinata all'autorizzazione della Commissione europea.

Sgravio contributivo per l'assunzione di giovani (art. 1, comma 297) – E' stato prorogato per il 2023 l'esonero contributivo previdenziale, già previsto fino al 2022 dalla *legge di Bilancio 2021* (legge n. 178/2020), a favore dei datori di lavoro che assumano a tempo indeterminato giovani di età inferiore a 36 anni che non siano mai stati occupati a tempo indeterminato con il medesimo o con altro datore di lavoro. Lo sgravio contributivo (con esclusione dei premi e contributi INAIL) della durata di tre anni è totale entro il limite annuo di 8.000 euro per ciascuna nuova assunzione (in precedenza 6.000 euro). Per le assunzioni effettuate nelle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna, l'esonero sarà riconosciuto per un periodo massimo di quattro anni. L'esonero si applica anche per le trasformazioni di rapporti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato effettuate nel 2023. Anche in questo caso l'applicazione della misura è subordinata all'autorizzazione della Commissione europea.

Sgravio contributivo per l'assunzione di donne svantaggiate (art. 1 commi 298 e 299) – E' stato prorogato per il 2023 l'esonero contributivo totale

(con esclusione dei premi e contributi INAIL) a favore dei datori di lavoro che assumano donne di qualsiasi età a tempo determinato o indeterminato. L'esonero spetta nel limite massimo di 8.000 euro annui (in precedenza 6.000 euro) per la durata di 12 mesi in caso di assunzioni a tempo determinato e di 18 mesi in caso di assunzioni o trasformazioni a tempo indeterminato. Le assunzioni in questione devono comportare un incremento occupazionale netto calcolato sulla base della differenza tra il numero dei lavoratori occupati rilevato in ciascun mese e il numero dei lavoratori mediamente occupati nei 12 mesi precedenti. La disciplina dello sgravio in questione riprende quella dell'analogo misura introdotta dalla *riforma Fornero* (legge n. 92/2012) per cui riguarda donne con almeno 50 anni di età e disoccupate da oltre 12 mesi, donne di qualsiasi età disoccupate da almeno 6 mesi e residenti in zone svantaggiate, donne disoccupate da almeno 24 mesi ovunque residenti, nonché donne di qualsiasi età impiegate in settori economici caratterizzati da accentuata disparità occupazionale uomo/donna e disoccupate da almeno 6 mesi. Anche questa misura è subordinata all'autorizzazione della Commissione europea.

Lavoro agile (art. 1, comma 306) – E' stato prorogato fino al 31 marzo 2023 il diritto per i lavoratori fragili di cui al DM 4.2.2022 di svolgere normalmente la propria attività in modalità agile anche attraverso l'adibizione a diversa mansione compresa nella medesima categoria o area di inquadramento, come definite dai contratti collettivi di lavoro vigenti, senza alcuna decurtazione della retribuzione.

Reddito di cittadinanza (art. 1, commi da 313 a 321) – Nelle more di un'organica riforma delle misure di sostegno alla povertà e di inclusione attiva, è stata rivista la disciplina sul reddito di cittadinanza (DL n. 4/2019) attraverso modifiche normative che ne limitano la portata e ne riconoscono il beneficio per un massimo di 7 mensilità, fatti salvi casi particolari. Dal 2024 il reddito di cittadinanza sarà abrogato.

Prestazioni occasionali (art. 1, commi da 342 a 354) – E' stata modificata la disciplina delle prestazioni occasionali (DL n. 50/2017) elevando a 10 mila euro (in precedenza 5 mila) il limite massimo di

compensi complessivi che possono essere corrisposti da ciascun utilizzatore per prestazioni occasionali nel corso di un anno; resta invece fermo a 5 mila euro il compenso massimo che può essere percepito da ciascun prestatore nel corso dell'anno. Inoltre è stata ampliata la possibilità di ricorrere alle prestazioni occasionali ai datori di lavoro che occupano fino a 10 lavoratori a tempo indeterminato (in precedenza fino a 5 lavoratori).

Assegno unico universale per i figli a carico (art. 1, commi 357 e 358) – Da quest'anno sono stati previsti una serie di aumenti degli assegni unici tra cui un incremento del 50% dell'assegno per le famiglie con figli di età inferiore a un anno e per le famiglie con tre o più figli di età compresa tra uno e tre anni e con ISEE fino a 40 mila euro. Inoltre sono state confermate e rese strutturali le maggiorazioni già previste in passato per ciascun figlio disabile a carico.

Congedo parentale (art. 1, comma 359) – E' stato previsto l'incremento dal 30% all'80% dell'indennità per congedo facoltativo di maternità (o in alternativa di paternità) nel limite massimo di un mese da usufruire entro il sesto anno di vita del bambino (art. 34 del d.lgvo n. 151/2001).

Buono portuale (art. 1, commi 471 e 472) – E' stato istituito un Fondo per l'incentivazione alla qualificazione del lavoro portuale, con una dotazione di 3 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026, destinato alla concessione di un contributo denominato "buono portuale" pari all'80% della spesa sostenuta dalle imprese titolari di autorizzazioni o concessioni portuali (artt. 16, 17 e 18 legge n. 84/1994 e art. 36 RD n. 327/1942) per incentivare, tra l'altro, modelli di formazione funzionali alla riqualificazione dei lavoratori e al mantenimento dei livelli occupazionali rispetto all'avvio di processi di automazione e digitalizzazione. Con apposito decreto ministeriale saranno stabiliti termini e modalità di presentazione delle domande per la concessione del beneficio.

NOTIZIE IN BREVE

05) FINANZIAMENTI – CONTRIBUTI INAIL PER LA SICUREZZA SUL LAVORO

L'INAIL, con apposito avviso pubblicato sul proprio sito (Bando Isi 2021 - INAIL), ha nuovamente prorogato al 27 febbraio p.v. (in precedenza 10 febbraio) il termine per inviare la documentazione a completamento delle domande già presentate dalle aziende per accedere ai contributi per la sicurezza sul lavoro di cui al bando ISI 2021. Conseguentemente gli elenchi definitivi di tutte le domande saranno pubblicati entro il 20 aprile p.v. (in precedenza 21 marzo).

06) PORTI – CANONI PER LE CONCESSIONI DEMANIALI

Per l'anno 2023 la misura unitaria dei canoni annui relativi alle concessioni demaniali marittime è aumentata del +25,15 per cento rispetto al 2022 sulla base agli indici ISTAT, secondo la modalità prevista dall'articolo 04 del DL n. 400/1993. Tale percentuale si applica alle concessioni rilasciate o rinnovate dall'1 gennaio 2023 nonché alle concessioni in vigore ancorché rilasciate precedentemente a tale data. E' stata inoltre aggiornata a 3.377,50 euro la misura minima dei canoni prevista dall'articolo 100, comma 4 del DL n. 140/2020 – DM 30.12.2022, su G.U. n. 31 del 7.2.2023.

TRIBUTI

07) PRECOMPILATA IVA – COMUNICATO STAMPA AGENZIA DELLE ENTRATE DEL 10 FEBBRAIO 2023

L'Agenzia delle Entrate con il comunicato stampa in oggetto ha reso noto che dallo scorso 10 febbraio 2023 è possibile per imprese e professionisti visualizzare e scaricare il proprio modello di dichiarazione IVA con i dati relativi all'anno d'imposta 2022 inseriti direttamente dall'Agenzia delle Entrate.

Dal 15 febbraio sarà poi possibile modificarlo, integrarlo e procedere all'invio. La nuova funzionalità, disponibile nel portale "Fatture e corrispettivi" consente anche di calcolare e pagare l'imposta ed eventualmente di inviare una dichiarazione correttiva o integrativa. Si possono inoltre importare nei propri sistemi gestionali i dati precompilati, in modo da poterli confrontare con quelli contenuti nei propri data base.

La dichiarazione annuale si aggiunge agli altri documenti precompilati per le Partite Iva e resi disponibili dal secondo semestre 2021, come i registri e le comunicazioni delle liquidazioni periodiche (Lipe). Il servizio è disponibile per le imprese e i lavoratori autonomi che rientrano nella platea definita dai provvedimenti dell'8 luglio 2021 e del 12 gennaio 2023. Si tratta di soggetti passivi residenti e stabiliti in Italia che effettuano la liquidazione trimestrale, con esclusione di alcune categorie.

08) FINANZIAMENTI – LE DISPOSIZIONI DELLA LEGGE DI BILANCIO 2023 – LEGGE 29.12.2022, N.197, SU S.O. ALLA G.U. N.303 DEL 29.12.2022.

Di seguito si illustrano le disposizioni di maggiore interesse per le imprese relativamente ai tributi e ai finanziamenti pubblici.

Riduzione imposta applicata ai premi di produttività dei lavoratori (art.1 c.63) – È stata ridotta dal 10 al 5 per cento l'aliquota dell'imposta sostitutiva sulle somme erogate sotto forma di premi di risultato o di partecipazione agli utili d'impresa ai lavoratori dipendenti del settore privato nell'anno 2023.

Assegnazione beni ai soci – (art.1 c.100-105) - Vengono introdotte alcune agevolazioni fiscali temporanee per le cessioni o assegnazioni di beni immobili e di beni mobili registrati ai soci, da parte delle società - ivi incluse le c.d. società non operative. In particolare, a queste operazioni si applica un'**imposta sostitutiva pari all'8%** (10,5% per le società non operative) delle imposte sui redditi e dell'IRAP ed è ridotta l'imposta di registro.

Definizione agevolata avvisi bonari - (art.1 c.153-161 e 163-165)- È possibile definire con modalità agevolate le somme dovute a seguito del controllo automatizzato, relative ai periodi d'imposta in corso al 31 dicembre 2019, al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021, per le quali il termine di pagamento non sia ancora scaduto alla data di entrata in vigore del provvedimento in commento,

ovvero i cui avvisi siano stati recapitati successivamente a tale data. Tali importi possono essere definiti con il pagamento: delle imposte e dei contributi previdenziali; degli interessi e delle somme aggiuntive; delle sanzioni nella misura ridotta del 3% (in luogo del 30% ridotto a un terzo), senza riduzione sulle imposte non versate o versate in ritardo. È anche prevista la definizione agevolata delle somme derivanti da controlli automatizzati le cui **rateazioni** sono **in corso** al 1 gennaio 2023, col pagamento del debito residuo a titolo di imposte e contributi previdenziali, interessi e somme aggiuntive.

Sanatoria irregolarità formali – (art.1 c.166-173) - È possibile sanare le irregolarità, le infrazioni e le inosservanze di obblighi o adempimenti, di **natura formale**, non rilevanti sulla determinazione della base imponibile ai fini delle imposte sui redditi, ai fini dell'IVA e dell'IRAP e sul pagamento di tali tributi, se commesse fino al 31 ottobre 2022, mediante la loro rimozione e il versamento di una **somma pari a 200 euro per ciascun periodo d'imposta** cui si riferivano le violazioni, eseguito in

due rate di pari importo, la prima entro il 31 marzo 2023 e la seconda entro il 31 marzo 2024.

Ravvedimento speciale – (art.1 c.174-178) - In deroga all'ordinario ravvedimento operoso, è possibile regolarizzare le dichiarazioni (validamente presentate) relative al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2021 e a quelli precedenti, purché le relative violazioni non siano state già contestate alla data del versamento del dovuto (in unica soluzione o alla prima rata) mediante la rimozione dell'irregolarità o dell'omissione e il pagamento dell'imposta, degli interessi e delle sanzioni, queste ultime ridotte a un diciottesimo del minimo edittale irrogabile.

Definizione agevolata atti di accertamento (art.1 c.179-185) - È possibile definire con modalità agevolate gli atti del procedimento di accertamento adottati dall'Agenzia delle Entrate, purché non impugnati e per i quali non siano decorsi i termini per presentare ricorso, nonché quelli notificati dall'Agenzia delle Entrate entro la data del 31 marzo 2023.

Definizione agevolata liti tributarie – (art.1 c.186-205) - È possibile definire con modalità agevolate le controversie tributarie pendenti alla data di entrata in vigore della norma, anche in Cassazione e a seguito di rinvio, in cui sono parte l'Agenzia delle Entrate e l'Agenzia delle Dogane, aventi ad oggetto atti impositivi (avvisi di accertamento, provvedimenti di irrogazione delle sanzioni e ogni altro atto di imposizione), mediante il pagamento di un importo pari al valore della controversia.

Conciliazione agevolata liti tributarie - (art.1 c.206-212) – È possibile definire - **entro il 30 giugno 2023** - con un accordo conciliativo fuori udienza le controversie tributarie pendenti, aventi ad oggetto atti impositivi in cui è parte l'AdE. Si prevede la sottoscrizione di un accordo tra le parti nel quale sono indicate le somme dovute con i termini e le modalità di pagamento. Si applicano le sanzioni ridotte ad un diciottesimo del minimo previsto dalla legge (in luogo di 40 o 50% del minimo, ordinariamente previsto secondo il grado di giudizio in cui interviene la conciliazione), gli interessi e gli eventuali accessori.

Rinuncia agevolata alle controversie pendenti in Cassazione - (art.1 c.213-218) – È possibile rinunciare in via agevolata alle controversie in cui è parte l'AdE, entro il 30 giugno 2023, e che sono pendenti in Corte di Cassazione. La rinuncia avviene mediante definizione transattiva con la controparte di tutte le pretese azionate in giudizio. Con la rinuncia agevolata si dispone il pagamento delle somme dovute per le imposte, gli interessi e gli accessori, ma con sanzioni ridotte ad un diciottesimo del minimo previsto dalla legge.

Regolarizzazione dei versamenti – (art.1 c.219-221) - È possibile regolarizzare l'omesso o carente versamento di alcune somme riferite a tributi amministrati dall'AdE e, in particolare delle **rate, successive alla prima**, relative alle somme dovute a seguito di **accertamento con adesione** o di **acquiescenza** agli avvisi di accertamento, degli **avvisi di rettifica e liquidazione**, nonché a seguito di **reclamo** o **mediazione**; degli importi, anche rateali, relativi alle conciliazioni giudiziali. La regolarizzazione si perfeziona con l'integrale versamento di quanto dovuto **entro il 31 marzo 2023**, ovvero in un massimo di 20 rate di pari importo.

Stralcio dei debiti fino a 1.000 euro - (art.1 c.222-230) – È previsto l'annullamento automatico dei debiti tributari fino a mille euro (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni) risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015.

Rottamazione delle cartelle – (art.1 c.231-252) – È prevista la definizione agevolata dei carichi affidati agli Agenti della riscossione nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2000 ed il 30 giugno 2022. È previsto l'abbattimento delle somme a titolo di sanzioni e interessi, degli interessi di mora, delle sanzioni civili e delle somme aggiuntive ed è abbattuto l'aggio in favore dell'Agente della riscossione. La definizione agevolata prevede il versamento delle somme dovute a titolo di capitale e di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notifica della cartella di pagamento. Si può effettuare il pagamento in unica soluzione o anche a rate, con un tasso di interesse al 2%.

Proroga crediti di imposta Sud (art.1 c.265-268) – È stato prorogato fino al 31 dicembre 2023 il credito di imposta per l'acquisto di **beni strumentali nuovi** destinati a strutture produttive nelle zone ubicate nelle regioni del Mezzogiorno (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Molise), di cui all'art. 1, c. 98-108, della L. di Stabilità 2016. Al successivo c. 267 è prevista l'estensione fino al 31 dicembre 2023 del credito d'imposta per **investimenti nelle ZES** (Zone economiche speciali), di cui all'art. 5, comma 2, primo periodo, D.L. n. 91/2017. Il c. 268 conferma anche per l'esercizio 2023 la validità del credito d'imposta "potenziato" per investimenti in ricerca e sviluppo in favore delle imprese operanti nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, pari al: **25% per le grandi imprese**, che occupano almeno 250 persone, il cui fatturato annuo è almeno pari a 50 milioni di euro e/o il totale di bilancio è almeno pari a 43 milioni di euro; **35% per le medie imprese** che occupano almeno 50 persone e realizzano un fatturato annuo di almeno 10 milioni di euro; **45% per le piccole imprese** che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.

Sanatoria crediti di imposta per ricerca e sviluppo (art.1 c.271-272) – È stata estesa al 30 novembre 2023 (in precedenza 31 ottobre 2023) la possibilità per i contribuenti che abbiano utilizzato erroneamente, ma senza intenti fraudolenti, i crediti di imposta per investimenti in attività di ricerca e sviluppo di cui al DL n.145/2013 di regolarizzare la propria posizione versando quanto dovuto, senza interessi né sanzioni; come è noto, i soggetti interessati dovranno seguire la procedura indicata dalla L.n.215/2021 (di conversione del DL n.146/2021 – cd *DL Fiscale*) della quale sono stati altresì rimodulati i termini originariamente previsti per il versamento delle rate accordate in virtù della L.n.175/2022 (di conversione del DL n.144/2022 – cd *DL Aiuti ter*).

Incremento dei limiti di ricavi per la tenuta della contabilità semplificata- (art.1 c.276) - Dal 1° gennaio 2023, le soglie di ricavi da non superare nell'anno per usufruire della contabilità semplificata sono elevate da 400.000 a **500.000 euro** per le

imprese che esercitano la prestazione di servizi e da 700.000 a **800.000 euro** per le imprese aventi a oggetto altre attività.

Limiti all'utilizzo del contante (art.1 c.384) – È stato innalzato a 5.000 euro il limite entro cui è permesso il trasferimento di denaro contante; si rammenta che in precedenza l'art.18 della L.n.157/2019 (di conversione del DL n.124/2019 – cd *DL Fiscale*) aveva ridotto la soglia da 3.000 a 2.000 euro a partire dal luglio 2020 e da 2.000 euro a 1.000 dall'1 gennaio 2022 e che successivamente l'art.3 c.6-septies della L.n.15/2022 (di conversione del DL n.228/2021 – cd *DL Milleproroghe*) aveva rinviato all'1 gennaio 2023 l'abbassamento della soglia da 2.000 a 1.000 euro.

Fondo di garanzia PMI (art.1 c.392-393) – Sono stati prorogati al 31 dicembre 2023 (in precedenza 31 dicembre 2022) l'operatività transitoria e speciale del Fondo di garanzia PMI prevista dalla Legge di Bilancio 2022 (art.1 c.55 della L.n.234/2021) e il termine finale per il sostegno speciale e temporaneo del Fondo per supportare la liquidità delle imprese colpite dagli effetti economici derivanti dal conflitto russo-ucraino.

Rifinanziamento della nuova Sabatini (art.1 c.414-416) – È stata disposta una ulteriore autorizzazione di spesa a favore della Legge Sabatini (che, come è noto, finanzia con contributi a tasso agevolato l'acquisto di beni strumentali materiali e immateriali da parte di PMI) di 30 milioni di euro per l'anno 2023 e di 40 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2026 (che si aggiungono ai 240 milioni di euro per il 2023 e ai 120 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2026 stanziati dalla Legge di Bilancio 2022 – art.1 c.47-48); contestualmente è stato prorogato di ulteriori sei mesi (in precedenza dodici), il termine per poter ultimare gli investimenti delle imprese per i quali sono stati ottenuti finanziamenti agevolati stipulati tra l'1 gennaio 2022 e il 30 giugno 2023.

Credito d'imposta per beni strumentali nuovi (art.1 c.423) – Relativamente al credito di imposta spettante alle imprese che investono in beni strumentali nuovi funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale (di cui all'Allegato A della L.n.232/2016 – *Legge di Bilancio 2017*), tenuto conto

delle difficoltà di approvvigionamento delle materie prime si proroga al 30 settembre 2023 (in precedenza 30 giugno 2023) il termine per la consegna dei beni strumentali materiali acquistati entro il 31 dicembre 2022 a condizione che il relativo ordine risulti accettato dal venditore e che

sia avvenuto il pagamento di un acconto non inferiore al 20 per cento del corrispettivo pattuito; si rammenta che la misura del credito d'imposta inizialmente fissata dalla L.n.178/2020 (*Legge di Bilancio 2021*) è stata successivamente rimodulata dalla L.n.234/2021 (*Legge di Bilancio 2022*).

OFFERTE E RICHIESTE DI PERSONALE E PARTENARIATO

Per Vostre eventuali esigenze di personale, trovate in allegato un elenco di figure professionali disponibili nella nostra banca dati.

- 31 anni, diploma di perito aziendale corrispondente estero presso Istituto Tecnico Commerciale Gian Rinaldo Carli di Trieste, esperienze come impiegato di ufficio per la gestione anagrafica e logistica vettori e fornitori terzi, addetto alle vendite/magazziniere, madrelingua italiano e inglese liv. C1,...
[rif. info@aspt-astra.it](mailto:info@aspt-astra.it)
- 25 anni, madrelingua turca/italiano, inglese intermedio, molteplici esperienze nel settore logistico e come addetto magazziniere,...
rif.: Manpower Trieste
tel 040368122 fax 0403720651
trieste.cavour@manpower.it



ASPT- ASTRA F.V.G.
CONFETRA FRIULI VENEZIA GIULIA
ASSOCIAZIONE SPEDIZIONIERI DEL PORTO DI TRIESTE
ALLEANZA DELLA SPEDIZIONE E DEL TRASPORTO
NEL F.V.G.



Un secolo di storia
attività, esperienza



info@aspt-astra.it

www.aspt-astra.it

Tel. +39 040 365209

34122 Trieste – Via Valdirivo 40